

SERVIZIO CIVILE

Dodici volontari con le coop del Consorzio Leonardo

Le cooperative sociali aderenti al Consorzio Leonardo, appartenente a Confcooperative Pordenone, hanno aperto le porte a dodici giovani del territorio che svolgeranno un anno di Servizio civile al loro interno, affiancandosi a operatori e volontari nell'attività quotidiana con le persone disabili. Proprio nella sede di Confcooperative Pordenone si è tenuto un primo incontro di formazione in cui il presidente di Leonardo Luigi Piccoli ha presentato il progetto "Tutti per tutti" e le modalità di collaborazione con le persone disabili durante il servizio civile.

I giovani - nove ragazze e tre ragazzi tutti residenti nella provincia di Pordenone e aree limitrofe - opereranno alla fattoria sociale della Cooperativa Il Ponte a Ghirano di Prata, nel centro diurno di coop Acli a Cordenons e a Casa Padri ad Aviano, a Villa Jacobelli a Sacile e a La Selina a Montereale Valcellina gestite da coop Fai, al centro diurno della coop Futura a San Vito, al centro diurno e alla fattoria sociale La Volpe sotto i gelsi della coop Il Piccolo Principe a Casarsa, al centro diurno della coop Solidarietà familiare a Porcia, al centro diurno e residenziale del Granello a San Vito.

"Nelle cooperative del Consorzio - ha spiegato Piccoli - sono passati in dieci anni una sessantina di giovani, che hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza di vita stimolante e arricchente ma anche di entrare direttamente in un ambiente di lavoro strutturato. Pure i nuovi arrivati, come i loro predecessori, saranno seguiti da un tutor". Come noto i giovani riceveranno dall'Ufficio nazionale del Servizio civile 430,88 euro al mese.

Per i dodici nuovi volontari ci sarà anche la possibilità di tenere un diario digitale della propria esperienza. "Avranno infatti modo di raccontare la loro quotidianità nella pagina Facebook di Leonardo - ha concluso Piccoli - è l'evoluzione digitale del quaderno sul Servizio civile che è consultabile sul nostro sito www.consorzioleonardo.pn.it, nel quale sono state raccolte alcune riflessioni di chi ha svolto il servizio in passato. Un modo innovativo per informare anche i giovani che vorranno provare loro stessi questa esperienza il prossimo anno, per i quali stiamo già preparando il nuovo bando".

"Con questo progetto - ha affermato il direttore di Confcooperative Pordenone Marco Bagnariol - vogliamo impegnarci nel favorire l'avvicinamento delle nuove generazioni al mondo del lavoro attraverso un impegno reale nella società civile a favore delle persone disabili. Va sottolineata la serietà e l'attenzione delle cooperative sociali che, in questo modo, dimostrano ancor di più l'autenticità della loro azione quotidiana sul territorio".